UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale n. 69 dell'adunanza del 07.03.2016

Il giorno di **lunedì 7 marzo 2016,** alle **ore 14.00**, presso una sala delle adunanze dell'Università degli Studi di Trieste si è riunito, regolarmente convocato, il Comitato Etico di Ateneo, nominato ai sensi del Decreto rettorale n. 1247/2014 del 21 novembre 2014 (prot. n. 25138).

Sono presenti:

COMPONENTI	FUNZIONI	Presenti	Giustif.	Assenti
Prof. Walter GERBINO	Presidente	SI	-	-
Prof.ssa Paola LORENZON	Segretario	SI	-	-
Prof.ssa Alessandra CISLAGHI	Componente	SI	-	-
Prof. Carlo SCORRETTI	Componente	-	SI	-
Prof. Angelo VENCHIARUTTI	Componente	-	SI	-

Il Presidente apre quindi la seduta per trattare il seguente ordine del giorno:

1) **Approvazione verbale n. 68 del 1° febbraio 2016**
2) **Comunicazioni**
3) **Pareri del Comitato Etico di Ateneo su progetti di ricerca**
4) **Varie ed eventuali**

1) **<u>Approvazione verbale n. 68 del 1° febbraio 2016</u>**

Il verbale n. 68 della riunione del Comitato Etico di Ateneo del 1° febbraio 2016 viene approvato, con l'astensione dei Componenti non presenti alla predetta adunanza.

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO

2) Comunicazioni

Il Presidente propone di inserire nel sito web del Comitato Etico di Ateneo (alla pagina "Modulistica") la seguente frase:

"Le richieste di parere vanno inviate all'Unità di staff Organi Accademici e devono essere redatte utilizzando esclusivamente la modulistica qui scaricabile"

Il Comitato Etico concorda.

3) <u>Pareri del Comitato Etico su progetti di ricerca</u>

a) "La persona con disabilità motoria e l'emergenza"

Responsabile dell'attività: dott.ssa **Paola Pascoli** (Responsabile del Centro Regionale di Informazione sulle Barriere Architettoniche – CRIBA -);

Incaricata dell'esecuzione: prof.ssa **Ilaria Garofolo** (Delegata del Rettore per le esigenze didattiche speciali e la disabilità).

Illustra il progetto la prof.ssa Garofolo.

Il Centro Regionale di Informazione sulle Barriere Architettoniche (CRIBA), a partire dall'estate scorsa, ha assunto il ruolo di capofila nell'indagine conoscitiva per la quale è stato proposto il titolo "La persona con disabilità motoria e l'emergenza".

Il progetto è stato focalizzato su persone con disabilità motoria in quanto si mira ad ottenere risultati applicabili per tutte le persone con difficoltà di deambulazione, includendo in questo spettro altre categorie quali le persone anziane, i bambini o persone con limitazioni anche temporanee al movimento, riconducibili anche a disabilità di tipo sensoriale e cognitivo. Dai risultati ottenuti si potranno studiare le modalità più efficaci per migliorare da un lato la consapevolezza da parte delle persone con disabilità (e non solo) dei comportamenti più adeguati da tenere in caso di emergenza e dall'altro l'ambiente fisico in cui le persone prevalentemente si muovono. Inoltre potrebbe anche costituire un utile riferimento sia nella definizione dei Piani di Protezione civile che nella pianificazione del soccorso da parte degli Enti preposti (Vigili del fuoco e 118).

Lo strumento di analisi proposto consiste nella somministrazione alle persone con disabilità motoria di un questionario, formulato in modo da poter essere compilato nel modo più agevole possibile, pur contenendo tutte le informazioni ritenute essenziali al fine di delineare un quadro preciso della percezione dell'emergenza.

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO

COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale n. 69 dell'adunanza del 07.03.2016

La ricerca pertanto si basa sull'elaborazione di dati raccolti con un'indagine conoscitiva espletata tramite somministrazione di questionari anonimi a personale e studenti con disabilità che lavorano e studiano presso l'Università di Trieste.

Le informazioni fornite dai compilatori saranno trattate esclusivamente a fini statistici, garantendo in ogni modo la non riconoscibilità della persona. Al termine dell'analisi verrà fornita una restituzione pubblica dei risultati secondo modalità in via di definizione.

Ai partecipanti si chiede di firmare il modello di dichiarazione di consenso informato; agli assistenti (o genitori) invece una semplice dichiarazione di riservatezza.

La durata dello studio è di sei mesi dal termine della campagna raccolta dati (conclusione prevista per settembre 2016).

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta inerente al progetto suddetto e ritenuto lo studio scientificamente utile e validamente motivato;

considerato che il progetto è osservazionale, spontaneo e non sponsorizzato da enti di profitto;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

accertato che lo studio si svolgerà con la partecipazione volontaria dei soggetti e con il consenso informato degli stessi partecipanti, nonché nel rispetto delle norme che regolano la riservatezza,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.

Il presente parere viene redatto, letto e approvato seduta stante.

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO

COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale n. 69 dell'adunanza del 07.03.2016

pag. 4

b) "Studio del training di operatori in telemanipolazione tramite joystick"

Responsabile dell'attività: prof. **Paolo Gallina** (prof. associato di Meccanica applicata alle Macchine presso il Dipartimento di Ingegneria e Architettura);

Incaricato dell'esecuzione: dott. **Lorenzo Scalera** (Coordinatore del Servizio Tutoraggio per il Dipartimento di Ingegneria e Architettura)

Illustra il progetto il prof. Gallina.

Il lavoro in questione è incentrato sulla ricerca sperimentale di un metodo per l'allenamento di operatori in telemanipolazione tramite joystick. In particolare si utilizzano degli stimoli vibrazionali alle mani per indurre il soggetto in esame a muovere un joystick in una determinata direzione.

L'addestramento può essere eseguito sul campo, come nel caso di attrezzature pesanti da lavoro, approccio che però determina molta fatica e notevoli problematiche di costo. Per queste ragioni sono stati sviluppati diversi simulatori commerciali, specialmente nel campo dei lavori pesanti per il controllo di escavatori e gru. Nonostante ciò, in letteratura non si trova ancora una dimostrazione dei principi di training per un utilizzo efficiente di un sistema di apprendimento virtuale, utilizzando feedback visuali o aptici tali da stimolare l'operatore.

Nell'ambito della stimolazione vibrotattile, il presente lavoro si prefigge pertanto l'obiettivo di testare su diversi individui cinque diversi schemi di vibrazione per verificare qual è la stimolazione più efficace per il training di un operatore in telemanipolazione mediante joystick.

Ai fini dell'elaborazione statistica dei dati e per evitare che le prove vengano falsate dall'apprendimento dell'individuo esaminato, i cinque test sono sottoposti ai vari soggetti in ordine casuale alternando la modalità attrattiva a quella repulsiva.

I dati relativi ai movimenti dei joystick durante le cinque prove vengono poi confrontati in termini di tempo di reazione e di numero di movimenti corretti eseguiti durante un test al fine di stabilire quale metodologia fornisca risultati migliori rispetto alle altre.

Ai partecipanti si chiede di firmare il modello di dichiarazione di consenso informato. Tutti i dati acquisiti saranno trattati nel più totale anonimato.

Non è previsto alcun possibile rischio né per gli operatori, né per i soggetti sottoposti ad analisi.

L'attività si svolgerà presso i locali del Dipartimento di Ingegneria e Architettura. A tale proposito si ricorda che per l'accesso degli esterni al Dipartimento serve un'autorizzazione da parte del Direttore del Dipartimento interessato.

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO

COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale n. 69 dell'adunanza del 07.03.2016

pag. 5

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta inerente al progetto suddetto e ritenuto lo studio scientificamente utile e validamente motivato;

considerato che il progetto è osservazionale, spontaneo e non sponsorizzato da enti di profitto;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

accertato che lo studio si svolgerà con la partecipazione volontaria dei soggetti e con il consenso informato degli stessi partecipanti, nonché nel rispetto delle norme che regolano la riservatezza,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.

Il presente parere viene redatto, letto e approvato seduta stante.

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO

c) ***"Modificazioni metaboliche e funzionali in relazione allo stato nutrizionale nello scompenso cardiaco cronico"***
Responsabile dell'attività e incaricato dell'esecuzione: prof. **Rocco Barazzoni** (prof. associato di Medicina interna presso il Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e della salute).

Illustra il progetto il prof. Barazzoni.

Si chiede un parere autorizzativo all'esecuzione di dosaggi plasmatici dell'ormone ghrelina, nelle sue forme totale e acilata, su campioni plasmatici di uno studio condotto dalla Texas University Medical Branch, College Station, USA e precedentemente approvato dall'Institutional Review Board della Texas A&M University (autorizzazione del 2 aprile 2015). A tal fine, s'intende specificare che il gruppo di ricerca del nostro Ateneo si limiterà all'esecuzione dei predetti dosaggi su aliquote di plasma inviate dal titolare dell'autorizzazione. I campioni e il relativo database utilizzato presso il gruppo di Trieste saranno privi di qualunque elemento che permetta di risalire all'identità dei soggetti. Non sono previsti interventi diretti del gruppo triestino rispetto ai soggetti coinvolti nello studio o l'effettuazione di nuovi campionamenti destinati all'esecuzione di analisi presso i laboratori dell'Università di Trieste.

Tutte le operazioni svolte nei laboratori triestini saranno condotte conformemente agli standard di sicurezza previsti per la tutela degli operatori coinvolti.

Il lavoro di dosaggio previsto verrà effettuato presso i Laboratori del DSM, Ospedale di Cattinara.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta inerente al progetto suddetto e ritenuto lo studio scientificamente utile e validamente motivato;

considerato che il progetto è osservazionale, spontaneo e non sponsorizzato da enti di profitto;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

preso atto che il titolare dell'autorizzazione ha comunicato che il termine di scadenza è stato prorogato fino al 15 marzo 2017,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto, a condizione che:

- sia accertato tramite apposita documentazione da acquisire agli atti che tutti i campioni provengono da partecipanti che hanno dato (e non revocato) il proprio consenso all'uso dei campioni anche in ricerche successive;

- sia informata al riguardo l'Autorità sanitaria triestina.

Il presente parere viene redatto, letto e approvato seduta stante.

d) "Progetto Giovani e Pregiudizio. Il contatto esteso come mezzo di riduzione del pregiudizio nei confronti degli stranieri presenti nel territorio del FVG: un'analisi delle associazioni giovanili"

Responsabile dell'attività: prof. **Andrea Carnaghi** (prof. associato di Psicologia sociale presso il Dipartimento di Scienze della Vita);
Incaricata dell'esecuzione: dott.ssa **Valentina Piccoli** (assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Scienze della Vita).

Illustra il progetto la dott.ssa Piccoli.

Le relazioni tra individui possono essere governate dalle caratteristiche individuali degli interagenti (ad es. introversione-estroversione) e, alle volte, dalle appartenenze a gruppi sociali (ad es. italiani-sloveni, israeliani-palestinesi). Quest'ultima tipologia di interazione viene definita inter-gruppo.

Il pregiudizio, ossia l'atteggiamento nei confronti dei gruppi sociali, influenza la qualità dell'interazione inter-gruppi. La riduzione del pregiudizio risulta pertanto fondamentale per creare società inclusive e per promuovere relazioni inter-gruppo armoniose.

Una strategia di riduzione del pregiudizio è rappresentata dall'ipotesi del contatto. Tale ipotesi suggerisce che i pregiudizi siano prevalentemente strutturati su credenze erronee relative a gruppi sociali.

Recentemente diversi filoni di ricerca hanno proposto un modello alternativo all'ipotesi del contatto capace di ovviare ai limiti di applicabilità dell'ipotesi del contatto. Tale modello, definito "contatto esteso", prevede che l'essere a conoscenza di membri del proprio gruppo (ingroup, ad es. italiani) che hanno amici di un altro gruppo (outgroup, ad es. sloveni) sia una condizione sufficiente per ridurre il pregiudizio.

Scopo della ricerca è verificare se ad alti livelli di contatto esteso con persone straniere presenti nel territorio della Regione FVG, a parità di contatto diretto, corrispondano bassi livelli di pregiudizio nei confronti degli stranieri. In particolare questo studio avrà come partecipanti i giovani che fanno parte di associazioni giovanili presenti nel territorio del FVG. L'utilizzo di questo campione ci permetterà di rilevare l'atteggiamento nei confronti delle persone straniere nella popolazione di riferimento.

Lo strumento d'indagine che si vuole utilizzare è un questionario on-line, in cui verranno rilevate le variabili di contatto diretto, di contatto esteso, di identificazione con l'ingroup-

associazione, di identificazione con l'ingroup-nazione, di pregiudizio e altri fattori correlati alle variabili in analisi.

Il campione sarà costituito dai membri delle associazioni del mondo giovanile sul territorio del FVG. Le associazioni giovanili in FVG sono 281. Ogni associazione presenta una media di 15 iscritti. Per ottenere dei dati attendibili necessiteremo di almeno circa il 10% degli iscritti. Le associazioni saranno contattate via email e social network, in cui si indicherà il link per la compilazione del questionario.

Ai partecipanti sarà fornito il modulo di consenso informato e saranno comunicati i loro diritti come previsto dal Codice etico dell'AIP. Nello specifico, ai partecipanti sarà garantito l'anonimato sulle risposte date e potranno ritirarsi dallo studio in qualsiasi momento e senza alcuna giustificazione. Tutti i dati raccolti saranno utilizzati al fine della sola ricerca.

I risultati della ricerca potranno essere pubblicati su riviste o presentati a congressi nazionali e internazionali ma in nessun modo sarà possibile risalire all'identificazione dei partecipanti. I dati raccolti saranno trattati secondo le leggi sulla privacy e in conformità al Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Non sono previsti rischi eventuali per gli operatori e per i soggetti sottoposti ad analisi né effetti collaterali a seguito della partecipazione alla ricerca.

Previsione di durata: maggio 2016 – dicembre 2017.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta inerente al progetto suddetto e ritenuto lo studio scientificamente utile e validamente motivato;

considerato che il progetto è osservazionale, spontaneo e non sponsorizzato da enti di profitto;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

accertato che lo studio si svolgerà con la partecipazione volontaria dei soggetti e con il consenso informato degli stessi partecipanti, nonché nel rispetto delle norme che regolano la riservatezza,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.

Il presente parere viene redatto, letto e approvato seduta stante.

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO

4) <u>Varie ed eventuali</u>

Nessuna.

La seduta ha termine alle ore 16.00.

IL PRESIDENTE
(prof. Walter Gerbino)

IL SEGRETARIO
(prof.ssa Paola Lorenzon)

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO